

STUDIO GORINI

22100 COMO - VIA ROVELLI, 40 - TEL. 031.27.20.13 - FAX 031.27.33.84

E-mail: segreteria@studiogorini.it - PEC: studiogorini@pec.it

www.studiogorini.it

Como, 17.7.2025

INFORMATIVA N. 31/2025

Disposizioni urgenti in materia fiscale Novità del DL 17.6.2025 n. 84

INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Super deduzione per nuove assunzioni – Incremento occupazionale – Esclusione delle società collegate.....	pag. 2
3. Cessione di partecipazioni in associazioni professionali e società esercenti attività artistica o professionale.....	pag. 2
3.1 Riconducibilità nella categoria dei redditi diversi.....	pag. 2
3.2 Decorrenza.....	pag. 3
4. Interessi e proventi finanziari percepiti nell'esercizio di arti e professioni.....	pag. 3
5. Modifiche alla disciplina di riporto delle perdite.....	pag. 3
5.1 Versamenti e conferimenti degli ultimi 24 mesi.....	pag. 4
5.2 Conferimenti d'azienda.....	pag. 4
6. Operatività della disciplina fiscale del codice del terzo settore e dell'impresa sociale.....	pag. 4
6.1 Efficacia del Titolo X del codice del Terzo settore.....	pag. 4
6.2 Efficacia delle agevolazioni fiscali per l'impresa sociale.....	pag. 5
7. Modelli Redditi 2024 e IRAP 2024 presentati tardivamente entro l'8.11.2024.....	pag. 5
7.1 Ravvedimento operoso della tardiva presentazione.....	pag. 5
7.2 Adesione al concordato preventivo 2024-2025.....	pag. 5
8. IVA – Esclusione delle società quotate dallo split payment.....	pag. 5
9. Aliquote IMU per il 2025 – Proroga delle delibere di approvazione del prospetto.....	pag. 5
9.1 Sanatoria delle delibere “tardive”.....	pag. 6
9.2 Inserimento e pubblicazione del prospetto delle aliquote.....	pag. 6
9.3 Mancata adozione o pubblicazione nei termini.....	pag. 6

1 PREMESSA

Con il DL 17.6.2025 n. 84, pubblicato sulla *G.U.* 17.6.2025 n. 138, sono state previste numerose disposizioni urgenti in ambito fiscale (c.d. “decreto Fiscale”).

Il DL è entrato in vigore il 18.6.2025, giorno successivo alla sua pubblicazione.

Di seguito vengono analizzate le principali novità ivi contenute, ad eccezione di quelle riguardanti la proroga dei versamenti e le modifiche all’obbligo di tracciabilità delle spese di trasferta e di rappresentanza, le quali sono state esaminate in precedenti circolari.

Il DL 84/2025 è in corso di conversione in legge e le relative disposizioni sono quindi suscettibili di modifiche ed integrazioni.

2 SUPER DEDUZIONE PER NUOVE ASSUNZIONI - INCREMENTO OCCUPAZIONALE - ESCLUSIONE DELLE SOCIETÀ COLLEGATE

Con riguardo alla super deduzione del costo del lavoro per nuove assunzioni a tempo indeterminato, è stata prevista l’esclusione dal perimetro del gruppo, ai fini della determinazione dell’incremento occupazionale, delle società collegate.

Pertanto, per effetto delle modifiche apportate, l’incremento occupazionale va considerato al netto delle sole diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.

Decorrenza

La modifica si applica già a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31.12.2023 (periodo d’imposta 2024, per i soggetti “solari”), quindi dal primo periodo d’imposta di applicazione dell’agevolazione.

3 CESSIONE DI PARTECIPAZIONI IN ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E SOCIETÀ ESERCENTI ATTIVITÀ ARTISTICA O PROFESSIONALE

Vengono introdotte una serie di norme volte a ricondurre le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in associazioni e società che esercitano un’attività artistica o professionale tra i redditi diversi.

3.1 RICONDUCIBILITÀ NELLA CATEGORIA DEI REDDITI DIVERSI

Il DL 84/2025 inserisce il nuovo co. 3-ter nell’art. 54 del TUIR, in base al quale le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni e società che esercitano un’attività artistica o professionale – ivi comprese quelle in società tra professionisti (STP) e in altre società per l’esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico – costituiscono redditi diversi.

Pertanto, le predette plusvalenze e minusvalenze non concorrono alla formazione del reddito di lavoro autonomo.

Il DL 84/2025 prevede, inoltre, una modifica all’art. 67 co. 1 lett. c) e c-bis) del TUIR, diretta a ricomprendere in modo esplicito le partecipazioni detenute nelle associazioni professionali tra quelle la cui cessione dà origine a redditi diversi.

Applicazione dell'imposta sostitutiva del 26%

Per effetto delle modifiche introdotte dal DL 84/2025, le plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni detenute nelle società e associazioni sopra indicate sono pertanto soggette all'imposta sostitutiva del 26%.

Inapplicabilità della tassazione separata

Il DL 84/2025 dispone quindi l'eliminazione dall'art. 17 co. 1 lett. g-ter) del TUIR della previsione che consente l'applicazione della tassazione separata per le *"plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni e società che esercitano un'attività artistica o professionale produttiva di reddito di lavoro autonomo"*.

Tale disposizione risulta infatti superata alla luce della riconducibilità delle plusvalenze nella categoria dei redditi diversi.

3.2 DECORRENZA

Le nuove disposizioni si applicano per la determinazione dei redditi prodotti a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2024 (periodo d'imposta 2024, per i soggetti "solari").

4 INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

Viene previsto inoltre che gli interessi e gli altri proventi finanziari, che sono percepiti nell'esercizio di arti e professioni, costituiscono redditi di capitale e non concorrono alla formazione del reddito di lavoro autonomo.

L'intervento normativo chiarisce quindi che tali interessi e proventi finanziari si qualificano come redditi di capitale, anche a seguito dell'introduzione, ad opera del DLgs. 192/2024, del principio di "onnicomprendività" nell'ambito della disciplina del reddito di lavoro autonomo.

Decorrenza

La nuova disposizione si applica per la determinazione dei redditi prodotti a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2024 (periodo d'imposta 2024, per i soggetti "solari").

5 MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DI RIPORTO DELLE PERDITE

Viene modificato il regime di riporto delle perdite fiscali:

- rettificando i criteri di determinazione delle perdite riportabili nel caso in cui siano effettuati versamenti e conferimenti negli ultimi 24 mesi;
- estendendo i limiti al riporto delle perdite alle società destinatarie di conferimenti d'azienda.

Decorrenza

Entrambe le novità si applicano alle operazioni effettuate dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2024 (periodo d'imposta 2024, per i soggetti "solari").

5.1 VERSAMENTI E CONFERIMENTI DEGLI ULTIMI 24 MESI

Vengono modificati gli artt. 84 co. 3-ter (per le operazioni con le quali viene trasferito il controllo e modificata l'attività) e 172 co. 7 del TUIR (per le fusioni, ma i cui principi sono estesi alle scissioni in virtù del richiamo operato dall'art. 173 co. 10), con riferimento alla riduzione del limite quantitativo del patrimonio netto, ove utilizzato a valori reali (certificato da perizia), in caso di versamenti effettuati negli ultimi 24 mesi.

Non vi sono invece modifiche ove, ai fini di detto limite quantitativo, sia utilizzato il criterio del patrimonio netto contabile.

Nel dettaglio, la modifica prevede che, laddove sia utilizzato il patrimonio netto a valori reali certificato da perizia, la riduzione è pari al doppio dei versamenti effettuati negli ultimi 24 mesi.

La modifica è motivata dall'esigenza di evitare che versamenti e conferimenti degli ultimi 24 mesi superiori al dato del patrimonio netto contabile azzerino il dato delle perdite riportabili anche se viene utilizzato il criterio del valore economico.

5.2 CONFERIMENTI D'AZIENDA

Viene stabilito che alla società conferitaria si applicano le disposizioni del precedente art. 173 co. 10. Conseguentemente, le perdite della società destinataria di un conferimento d'azienda sono parificate a quelle della società beneficiaria della scissione e possono essere riportate subordinatamente alla "vitalità" (accertata sulla base dei ricavi e delle spese di lavoro subordinato) e limitatamente al patrimonio netto (contabile o a valori reali).

A tale fattispecie è inoltre estesa la tutela prevista dall'art. 177-ter del TUIR per le operazioni che avvengono all'interno del gruppo, la quale assicura la disapplicazione dei limiti e delle condizioni al riporto per le perdite realizzate quando le società partecipanti erano già appartenenti allo stesso gruppo e per le perdite "omologate".

6 OPERATIVITÀ DELLA DISCIPLINA FISCALE DEL CODICE DEL TERZO SETTORE E DELL'IMPRESA SOCIALE

Gli artt. 8 e 14 del DL 84/2025 intervengono per definire l'operatività della disciplina fiscale degli enti del Terzo settore (DLgs. 117/2017) e degli enti con la qualifica di impresa sociale (DLgs. 112/2017), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2025.

6.1 EFFICACIA DEL TITOLO X DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

L'art. 8 del DL 84/2025 rimuove l'autorizzazione della Commissione europea e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) quali condizioni per l'efficacia del Titolo X del codice del Terzo settore, rubricato "*Regime fiscale degli enti del terzo settore*".

Il Titolo X del DLgs. 117/2017 si applicherà agli enti iscritti nel RUNTS a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2025 (quindi dal 2026, per i soggetti "solari").

Si ricorda, tuttavia, che alcuni articoli di tale Titolo X (ad esempio, l'art. 82, su imposte indirette e tributi locali, e l'art. 83, su deduzioni e detrazioni per erogazioni liberali a ETS) sono già operativi in via transitoria e saranno applicati a regime dal periodo d'imposta 2026.

6.2 EFFICACIA DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'IMPRESA SOCIALE

Specularmente, viene rimossa l'autorizzazione della Commissione europea quale condizione per l'operatività delle agevolazioni fiscali per gli enti dotati della qualifica di impresa sociale.

Il vincolo dell'autorizzazione della Commissione europea viene confermato solo per la disciplina relativa alle detrazioni e alle deduzioni per le somme investite nelle imprese sociali, contenute nell'art. 18 co. 3, 4 e 5 del DLgs. 112/2017.

7 MODELLI REDDITI 2024 E IRAP 2024 PRESENTATI TARDIVAMENTE ENTRO L'8.11.2024

E' stato stabilito che si considerano tempestive le dichiarazioni modelli REDDITI 2024 e IRAP 2024, il cui termine di presentazione scadeva il 31.10.2024, se presentate entro l'8.11.2024.

7.1 RAVVEDIMENTO OPEROSO DELLA TARDIVA PRESENTAZIONE

Qualora siano state versate somme a titolo di ravvedimento operoso per la tardiva presentazione dall'1.11.2024 all'8.11.2024 delle dichiarazioni in esame, viene escluso il diritto al relativo rimborso.

7.2 ADESIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO 2024-2025

Le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi presentate successivamente al 31.10.2024 ma entro l'8.11.2024, considerate tempestive in base alla disposizione in esame, non hanno rilevanza ai fini:

- della possibilità di adesione entro il 12.12.2024 al concordato preventivo per il biennio 2024-2025, in quanto era richiesta la valida presentazione della dichiarazione dei redditi entro il 31.10.2024 e la successiva presentazione di una dichiarazione integrativa;
- dell'accesso al ravvedimento speciale, per i contribuenti che hanno aderito al concordato preventivo per il biennio 2024-2025, anche a seguito della riapertura entro il 12.12.2024.

8 IVA - ESCLUSIONE DELLE SOCIETÀ QUOTATE DALLO *SPLIT PAYMENT*

Il DL 84/2025 esclude le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana, identificate ai fini IVA, dall'ambito applicativo dello *split payment* a decorrere dall'1.7.2025. La disposizione si applica alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire da tale data.

La modifica normativa ha lo scopo di allineare la disciplina nazionale a quanto previsto nella decisione UE 25.7.2023 n. 1552, con la quale l'Italia è stata autorizzata a prevedere il meccanismo dello *split payment* sino al 30.6.2026, ma escludendo le predette società dal relativo campo applicativo, a partire dall'1.7.2025.

9 ALIQUOTE IMU PER IL 2025 - PROROGA DELLE DELIBERE DI APPROVAZIONE DEL PROSPETTO

E' prorogato dal 28.2.2025 al 15.9.2025 il termine entro cui i Comuni devono adottare le deliberazioni di approvazione del prospetto delle aliquote IMU per l'anno 2025, da redigere utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul Portale del federalismo fiscale ai sensi del DM 7.7.2023.

STUDIO GORINI

22100 COMO - VIA ROVELLI, 40 - TEL. 031.27.20.13 - FAX 031.27.33.84

E-mail: segreteria@studiogorini.it - PEC: studiogorini@pec.it

www.studiogorini.it

9.1 SANATORIA DELLE DELIBERE “TARDIVE”

Sono in ogni caso valide le delibere di approvazione del prospetto adottate, mediante l'applicazione informatica sul Portale del federalismo fiscale, tra l'1.3.2025 e il 18.6.2025 (data di entrata in vigore del DL 84/2025).

9.2 INSERIMENTO E PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO DELLE ALIQUOTE

Rimane fermo che il prospetto delle aliquote IMU, affinché abbia efficacia per l'anno 2025, deve essere anche:

- inserito nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale entro il 14.10.2025;
- pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze entro il 28.10.2025.

9.3 MANCATA ADOZIONE O PUBBLICAZIONE NEI TERMINI

In caso di mancata adozione o pubblicazione nei termini del prospetto delle aliquote IMU, si applicano le aliquote “di base”.

Studio Gorini s.r.l.